



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

OGGETTO: PN FAMI 2021 – 2027 – O.S.1 – Asilo.

Progetto PROG-1175 “*Mediazione culturale negli Uffici giudiziari italiani*”.

CUP J59125001110006

Procedura negoziata senza bando ex art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, per la fornitura di un servizio di mediazione culturale, previa pubblicazione di un avviso per consultazione preliminare di mercato ex art. 50, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 36/2023.

Codice Trasparenza SIGEG 7942/2025.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

VISTO il Regolamento UE/2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

VISTO il Programma Nazionale per il sostegno del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - per il periodo 2021-2027 - approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 e s.m.i., che alla lettera 4055 prevede l'Obiettivo Specifico O.S. 1 Asilo;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali diritti (GDPR);

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 e ss.mm.;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n.2440 - Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, modificato nel testo dalla Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recante “*Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” (come modificata dalla legge n.217/2020), il cui art.3, comma 1, prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 “Codice di contratti pubblici, in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito anche il “Codice dei contratti”);

VISTO il D.Lgs. 31 dicembre 2024, n.209 recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;

VISTO, in particolare, l’art.17 del D.Lgs. 36/2023 secondo cui “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

VISTO, in particolare, l’art.15 del Codice dei contratti, il quale prevede che “*Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione e affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice*”;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 del Ministero della Giustizia, adottato con Decreto del 29 gennaio 2025, introdotto dall’art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in Legge 6 agosto 2021, n.113;

VISTO il “Patto di integrità” predisposto nel rispetto del disposto normativo di cui all’art.1, comma 17, della Legge n.190/2012;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia, adottato con Decreto 18 ottobre 2023;

VISTE le Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, Vers. 1.1 – Dicembre 2023;

VISTE le “Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di Servizi”, di cui all’Allegato A al Bando “Servizi” del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) - Vers. 3.0 Maggio 2023;

CONSIDERATO che l’Autorità di Gestione del FAMI – individuata nella Direzione Centrale per le politiche migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Dipartimento per le Libertà civili e l’Immigrazione (di seguito “Autorità di Gestione”) può proporre progettualità, da attuare direttamente per il conseguimento di specifici obiettivi, previsti dal Programma Nazionale FAMI 2021 – 2027, (art.58 del Regolamento UE 2021/1060);

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia, in linea con l’Obiettivo Specifico O.S. 1 del Programma Nazionale FAMI 2021-2027, che mira al “*miglioramento della qualità e della velocità del processo decisionale in materia di asilo, attraverso l’empowerment degli organi competenti*”, nell’ottica di rafforzare la capacità istituzionale degli Uffici Giudiziari deputati alla gestione delle domande di asilo/protezione internazionale, ha elaborato la proposta progettuale dal titolo “*Mediazione culturale negli Uffici giudiziari italiani*” (di seguito “il Progetto”), per un importo di € **1.108.980,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del PN Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

CONSIDERATO che con nota prot. n.4055 del 20.5.2025, l’Autorità di Gestione ha comunicato al Ministero della Giustizia l’apertura del sistema informativo FAMI 2.0 per la presentazione della citata proposta progettuale;

TENUTO CONTO che il Ministero della Giustizia, in data 24.6.2025, tramite il Sistema Informativo FAMI 2.0, ha presentato la proposta progettuale “*Mediazione culturale negli Uffici giudiziari italiani*” per un importo di € **1.108.980,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del PN Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

VISTO il Decreto dell’Autorità di Gestione prot. n. 5608 del 11.7.2025, con il quale la citata proposta progettuale, a cui è stato attribuito il codice PROG-1175, è stata approvata ed ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del PN Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 per un importo pari a € **1.108.980,00** IVA inclusa;

VISTA la Dichiarazione di Impegno, sottoscritta tra l'Autorità di Gestione e il Ministero della Giustizia, in qualità di Beneficiario, che disciplina i rapporti riguardanti l'attuazione del Progetto – PROG-1175, *“Mediazione culturale negli Uffici giudiziari italiani”*, finanziato con le risorse del PN FAMI 2021-2027, Obiettivo Specifico: O.S. 1 Asilo Ambito di applicazione 1.b - Svolgimento delle procedure di asilo in linea con l'acquisto in materia di asilo, compresa la fornitura di servizi di sostegno quali traduzione e interpretazione, assistenza legale, ricerca di familiari e altri servizi che siano coerenti con lo status della persona interessata. Intervento 0089;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione, prot. n.7256 del 18.09.2025, con il quale tale dichiarazione è stata approvata;

CONSIDERATO l'invio all'Autorità di Gestione della comunicazione di inizio delle attività, a partire dal 30.9.2025, eseguito tramite il portale FAMI 2.0;

CONSIDERATO che l'Obiettivo Specifico del Progetto è di assicurare un servizio di mediazione culturale, nell'ambito della gestione delle richieste di asilo/protezione internazionale da parte delle Sezioni Specializzate dei Tribunali e delle Corti d'Appello, mediante l'attivazione di almeno 52 mediatori presso 26 Uffici Giudiziari del territorio nazionale;

CONSIDERATO che, in particolare, il servizio di mediazione culturale dovrà essere svolto presso i Tribunali ove ha sede la Corte d'Appello e presso le Corti d'Appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste e Venezia, per una durata di 20 (venti) mesi;

CONSIDERATO che le caratteristiche della fornitura in argomento sono dettagliate nel Capitolato Tecnico prot. n.13422.ID del 6.11.2025;

CONSIDERATO che il servizio di mediazione culturale risulta compreso tra quelli elencati nell'Allegato XIV della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento e del Consiglio, per i quali, ai sensi dell'art.14, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.36/2023, la soglia di rilevanza europea è stabilita in € 750.000,00;

VISTO l'art.26 della Legge 23 dicembre 1999, n.488 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge finanziaria 2000), che istituisce l'obbligo per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di provvedere all'acquisto dei beni e servizi necessari avvalendosi di Convenzioni stipulate, in forma centralizzata, dal Ministero del Tesoro;

VISTO il D.M. del 24 febbraio 2000 che conferisce all'Organismo a struttura societaria, denominato “Consip S.p.A.”, l'incarico di stipulare convenzioni e contratti per l'acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che i commi 512 e 514 dell'art.1 della Legge 28.12.2015, n.208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di Stabilità 2016), confermano l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di provvedere agli approvvigionamenti di beni e servizi esclusivamente tramite Consip S.p.A., nell'ottica di “garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione” degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività;

CONSIDERATO che, in relazione alla specificità del servizio in argomento, non è attiva o sottoscrivibile una Convenzione stipulata da Consip S.p.A., ai sensi dell'art.26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;

VISTO l'art.1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 e ss.mm.ii., il quale prevede che *“Le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art.328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207”*;

CONSIDERATO che il servizio in argomento è presente nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), Bando *Servizi* - Settore merceologico: *Servizi sociali* - Categoria merceologica 1 *"Servizi sociali vari"*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.58 del D.Lgs. n.36/2023 il servizio oggetto del presente appalto non è divisibile in lotti funzionali, prestazionali e quantitativi, poiché concerne lo svolgimento di una pluralità di attività professionali, strettamente interconnesse e complementari tra loro che necessitano, pertanto, di un coordinamento unitario, nell'ottica di assicurare la massima efficienza ed efficacia del servizio stesso;

CONSIDERATO che l'importo massimo stimato dell'appalto è di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), oltre IVA al 22% per un numero di ore di servizio complessivo massimo pari a 30.000; l'importo della tariffa oraria stimato è pari ad € 25,00 (venticinque/00), oltre IVA al 22%;

CONSIDERATO che, l'importo della tariffa oraria stimato, di € 25,00 (venticinque/00), oltre IVA al 22%, data l'inesistenza di un Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori degli Organismi di mediazione culturale, è stato congruito con riferimento, per analogia, alle tariffe previste dalle tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con D.D. n. 30/2024 del 14 giugno 2024, per la determinazione del costo dei lavoratori delle Cooperative del settore socio sanitario assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo (triennio 01.01.23 – 31.12.25), con decorrenza dai mesi di febbraio 2024, ottobre 2024, gennaio 2025, settembre 2025, ottobre 2025 e gennaio 2026. In particolare, l'importo della tariffa oraria è stato parametrato in relazione al livello di inquadramento ritenuto attinente nell'ambito del citato Contratto Collettivo Nazionale preso a riferimento e tiene conto anche dell'incidenza di spese generali e utili, da parte della Società fornitrice del servizio in argomento;

CONSIDERATO che, pertanto, sussistono i presupposti per procedere ex art.50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui per l'affidamento di servizi e forniture fino alle soglie di cui all'art.14 *"le stazioni appaltanti procedono mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori, ove esistenti, individuati mediante indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici"*;

CONSIDERATO che la procedura in argomento verrà svolta nel rispetto dei principi previsti dal Libro I, Parte I, Titolo I e Parte II del Codice dei contratti;

VISTO l'art.48 del D.Lgs. n.36/2023 il quale stabilisce *che, qualora in caso di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, la stazione appaltante accerti l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, è necessario seguire le procedure ordinarie*;

CONSIDERATO che il servizio oggetto dell'appalto non riveste un interesse transfrontaliero certo, ex art.48, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dei luoghi di svolgimento dello stesso;

CONSIDERATO che la consultazione degli Operatori economici presenti nel Settore merceologico del Mercato di riferimento, verrà effettuata mediante la pubblicazione di un avviso sul sito www.giustizia.it;

CONSIDERATO che agli Operatori economici che avranno manifestato interesse alla procedura in argomento, verrà inviata Richiesta d'Offerta (RdO), nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

CONSIDERATO che il servizio in oggetto rientra nella casistica di cui all'art.108, comma 2, lett. a), b) del D.Lgs. n.36/2023, per il quale risulta necessario adottare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in conformità alle prescrizioni di cui all'art.108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art.108, comma 10, del D.Lgs. n.36/2023, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ovvero di procedere ad aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta idonea;

DATO ATTO che, per l'attivazione della procedura di affidamento, l'Ufficio V – *Approvvigionamento e acquisti* della Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie di questo Dipartimento (DOG) ha attivato il Codice Unico di Progetto **J59125001110006**, attraverso il sistema CUP;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 ed alla luce delle indicazioni contenute nella determina dell'AVCP n.3 del 5 marzo 2008, nel caso di specie non ricorre la necessità di predisporre il DUVRI, trattandosi della fornitura di servizi di natura intellettuale, di conseguenza l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad € 0,00 (zero);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.114, comma 8 e dell'art.32, comma 3, dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n.36/2023, per la fornitura in argomento è necessario nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), trattandosi di un intervento di importo superiore ad € 500.000,00;

VISTO il provvedimento prot. n.13437.ID del 7.11.2025 con il quale, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.36/2023, è stato nominato, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la Direttrice dell'Ufficio V, dott.ssa Mirella Polillo e, ai sensi dell'art.114 del D.Lgs. n.36/2023, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), la dott.ssa Antonella Gisonda;

VISTA la nota prot. n.13401.ID del 6.11.2025 con la quale la dott.ssa Mirella Polillo, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.36/2023, ha dichiarato l'assenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interessi rispetto alla sua nomina a Responsabile Unico del Progetto per la procedura in argomento;

VISTA la nota prot. n.13373.ID del 5.11.2025 con la quale la dott.ssa Antonella Gisonda, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n. 36/2023, ha dichiarato l'assenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interessi rispetto alla sua nomina a Direttore dell'Esecuzione del Contratto, su proposta del RUP, per la procedura in argomento;

VISTO l'art.45 del D.Lgs. n.36/2023 a mente del quale, a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci, le stazioni appaltanti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'Allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Detta disciplina si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture, nel caso in cui è nominato il DEC;

VISTO, in particolare, l'art.45, comma 3, del D.Lgs. n.36/2023, secondo cui l'80 per cento delle risorse finanziarie per le funzioni tecniche è ripartito per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori;

VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali, prot. m_dg.DOG.14/06/2024.0010487.ID, il cui art.2 per forniture e servizi di importo inferiore a € 2.000.000,00 stabilisce il calcolo degli stessi, secondo la percentuale del 2% sull'importo posto a base della procedura di affidamento”.

CONSIDERATO che per la presente procedura l'Amministrazione è tenuta a versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi della Delibera n.598 del 30 dicembre 2024, recante “Attuazione dell'art.1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 per l'anno 2025 un contributo di € 410,00;

CONSIDERATO che, nell'ambito del Progetto PROG-1175, “*Mediazione culturale negli Uffici giudiziari italiani*”, gli incentivi per le funzioni tecniche e il Contributo ANAC risultano compresi nella Macrovoce “Costi indiretti” del Modello di budget;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'Allegato I.4 del D.Lgs. n.36/2023;

DISPONE

- che gli atti e i documenti citati, compresi l'avviso pubblico e il Capitolato Tecnico, che contestualmente si approvano, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare avvio ad una procedura negoziata senza bando - ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n.36/2023, mediante Richiesta d'Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), Bando: *Servizi*, Settore merceologico: *Servizi sociali*, Categoria 1: *Servizi sociali vari*, previa pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse sul sito www.giustizia.it, per la fornitura di un servizio di mediazione culturale della durata di 20 (venti) mesi, nell'ambito della gestione delle richieste di

asilo/protezione internazionale da parte delle “*Sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione europea*” dei Tribunali ove ha sede la Corte d’Appello e delle Corti d’Appello e precisamente di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L’Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste e Venezia, mediante l’attivazione di almeno 52 mediatori, in presenza o da remoto;

- la procedura in argomento verrà svolta nel rispetto dei principi previsti dal Libro I, Parte I, Titolo I e Parte II del Codice dei contratti;
- di non suddividere l’appalto in lotti per le ragioni già indicate;
- l’importo complessivo stimato dell’affidamento è di € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), oltre IVA al 22%, per un numero di ore di servizio complessivo massimo pari a 30.000;
- la tariffa oraria stimata per lo svolgimento del servizio è pari ad € 25,00 (venticinque/00), oltre IVA al 22%;
- l’appalto verrà finanziato con le risorse previste, nell’ambito del PN Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per il Progetto PROG-1175, “***Mediazione culturale negli Uffici giudiziari italiani***”;
- di prevedere un apposito accantonamento per il fondo incentivante per funzioni tecniche, ai sensi dell’art.45 del D.Lgs. n.36/2023 e dell’art.2 dell’Accordo sottoscritto tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni Sindacali prot. m_dg.DOG.14/06/2024.0010487.ID calcolato sulla base del 2% dell’importo stimato dell’appalto, pari a € 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00) e, pertanto, corrispondente a € 12.000,00 (euro dodicimila/00), a valere sull’importo dei Costi indiretti, previsti nell’ambito del Modello di budget relativo al Progetto;
- che ai sensi dell’art.26, comma 3 bis, del D.Lgs. n.81/2008 e alla luce delle indicazioni contenute nella determina dell’AVCP n.3 del 5 marzo 2008, nel caso di specie, non ricorre la necessità di predisporre il DUVRI, trattandosi della fornitura di servizi di natura intellettuale, di conseguenza l’importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00);
- di provvedere al pagamento del contributo di € 410,00, ai sensi della Delibera n.598 del 30 dicembre 2024, recante “Attuazione dell’art.1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, per l’anno 2025”, in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), a valere sull’importo dei Costi indiretti previsti nell’ambito del Modello di budget relativo al Progetto;
- di prevedere l’imputazione di tutte le predette spese sulle disponibilità finanziarie accreditate a valere sul Conto Contabilità Speciale: n.5840 - MI-GIUST-FONDI-UE-FDR-L-183-87;
- il RUP è autorizzato all’acquisizione del CIG ed è incaricato di curare ogni adempimento necessario allo svolgimento della procedura in argomento;
- di procedere alla stipula del contratto nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente;
- di pubblicare il presente provvedimento, sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi del combinato disposto degli articoli 27 del D.Lgs. n.36/2023 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., trasmettendo tempestivamente le previste informazioni alla “Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici” (BDNCP) dell’ANAC, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. n.36/2023, attraverso le piattaforme digitali di cui all’art.25 del medesimo Decreto Legislativo;
- di pubblicare, ai sensi dell’art.50, comma 9, del D.Lgs. n.36/2023, l’avviso dei risultati della procedura in argomento, secondo le modalità previste dall’art.85 del Codice dei contratti.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea PETTERUTI